

Le problematiche della sezione distaccata della Postale nel piazzale dei Bonificatori

Polizia, una sede impossibile

Il sindacato denuncia: muffa sulle pareti, infiltrazioni d'acqua e locali inagibili

MUFFA sulle pareti, intonaco che quotidianamente si stacca dal soffitto per cadere sulle scrivanie, infiltrazioni di acqua piovana che rendono inutilizzabili gli archivi e l'ufficio reperti. Sono solo alcune delle incredibili problematiche con le quali gli agenti di polizia della sezione postale si ritrovano quotidianamente a combattere. In una lettera di protesta inviata al Ministero dell'Interno, ufficio amministrazione generale della Polizia di Stato, **il Coisp sindacato di Polizia** elenca tutta una serie di disservizi che mettono in una condizione lavorativa non congrua gli agenti della sezione postale attualmente situata nell'ufficio centrale delle Poste di piazzale dei Bonificatori nel quale recentemente è stato effettuato un sopralluogo.

«Nonostante l'impegno dei responsabili di Poste italiane di trovare un locale idoneo per il personale della **Polizia**», scrive nella lettera di denuncia il segretario generale **Domenico Pianese**, «nulla è stato fatto per permettere agli operatori di riprendere la normale attività: infatti è stato individuato un locale assolutamente inidoneo, privo di allaccia alla rete telefonica, di personal computer e di collegamento alla rete internet, lasciando che le preziose attività investigative della sezione si fermassero completamente. Una situazione che oramai si protrae dal 17 dicembre senza che nessuno prenda iniziative per lenire il forte senso di disagio e di abbandono che in questo momento pervade gli operatori della sezione di polizia postale».

Proprio i vigili del fuoco nel corso del sopralluogo effettuato il 17 dicembre scorso hanno constatato l'assoluta inadeguatezza del manto impermeabile del solaio presente nella struttura e la mancanza di pendenze che assicurino il deflusso delle acque



piovane.

«Una circostanza che provoca il ristagno delle acque piovane e favorisce le infiltrazioni nei locali rappresentando una gravissima minaccia poiché le infiltrazioni rendono di fatto inabitabili gli uffici», prosegue nella nota il segretario generale del **Coisp**.

E non solo. «In spregio ad ogni elementare norma di sicurezza sul lavoro e in con-

trasto con il verbale di dichiarazione di inabitabilità dei vigili del fuoco, il personale è stato costretto al rientro forzato nei locali. Non si riesce a comprendere come una delle più attive sezioni della Polizia di Stato con eccellenti risultati in tema di prevenzione e repressioni delle attività criminali che colpiscono il sistema finanziario pubblico e privato, possa essere lasciata nel più

completo abbandono da parte di chi ha l'obbligo di tutelare la salute dei lavoratori che spendono tanto impegno nelle attività d'istituto e che contribuiscono all'aumento di sicurezza».

«Una situazione», conclude **il Coisp**, «che non è più tollerabile, pertanto si rende ineluttabile un immediato intervento al fine di ristabilire in tempi rapidi la piena funzionalità e salubrità della sezio-

ne di Polizia postale».

Oltre agli uffici degli agenti anche l'archivio, l'ufficio Personale e Squadra Crimini Informatici mostrano delle infiltrazioni d'acqua sul solaio, anche il corridoio alla sezione è sprovvisto della copertura in cartongesso, mentre la muffa sulle pareti rende l'aria irrespirabile. Condizioni critiche che andrebbero risolte il prima possibile.

L'INTERVENTO

«Facciamo appello alle istituzioni»

TRA novembre e dicembre le piogge hanno rappresentato una vera e propria emergenza anche per il capoluogo tanto da far venire a galla una di quelle problematiche che si trascina da diverso tempo, come nel caso dell'inadeguatezza della sede della sezione distaccata

della **Polizia postale di Latina**. Anche **il Coisp**



Il questore D'Angelo

intervengono con una lettera di protesta direttamente al quotidiano **Prefetto**



Il prefetto Prefetto

proprio per rendere note alcune problematiche che devono essere necessariamente affrontate.

«I disagi provocati ai locali degli agenti sono ancora irrisolti. Non si comprende come la sezione possa essere lasciata nel più completo abbandono da parte di chi ha l'obbligo di tutelare la salute dei lavoratori.

Nella segnalazione trasmessa agli uffici competenti della Polizia di Stato sono state elencate proprio alcune delle carenze più critiche «al fine di sensibilizzare non solo l'opinione pubblica», aggiunge ancora **il Coisp**, «coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia» ma anche gli organi cittadini al fine di un veloce ripristino delle funzionalità di una eccellenza nel panorama delle forze dell'ordine».